

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARVASI-VIZZONE"

A.S. 2016/2017-2017/2018-2018/2019

Il presente **P**iano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Marvasi-Vizzone" di Rosarno San Ferdinando, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 5017 del 30.09.2015;

il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del _____;

il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del _____;

il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;

il Piano è presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR, dove è reperibile all'indirizzo: _____;

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Marvasi-Vizzone" di Rosarno San Ferdinando è articolato su otto plessi dislocati sul territorio ed insiste sui comuni di Rosarno, Bosco, San Ferdinando. "Comprensivo" dal 01.09.2000, per il solo territorio di San Ferdinando, con una struttura allargata, a scuole del territorio di Rosarno (1° Circolo didattico), dal 01.09.2012.

La popolazione di Rosarno, di cui località Bosco ne è parte, consta di circa quindicimila abitanti ed è eterogenea dal punto di vista culturale ed economico. Il tessuto sociale è il prodotto di più o meno antiche immigrazioni dai paesi circostanti. Le risorse finanziarie derivano soprattutto dalle attività agricole e commerciali, con notevoli dislivelli nella distribuzione della ricchezza, oggi acuite dalla crisi del settore agricolo e dalle difficoltà che, più in generale, caratterizzano l'economia del nostro paese. Esistono, infatti, fenomeni di disoccupazione, di emigrazione, di criminalità. E' presente una consistente presenza di extracomunitari, arrivati nel paese in cerca di lavoro e qui stabilitisi permanentemente, che pone precisi problemi in ordine all'accoglienza, all'integrazione, al confronto e alla coesistenza tra modelli culturali differenti. Di contro, non esistono centri ricreativi, ad esclusione dei gruppi giovanili della Parrocchia (che pure sono particolarmente attivi ed efficaci nella loro azione), mentre sono scarsi e poco incisivi i Centri culturali che potrebbero contribuire alla corretta formazione dei giovani. La popolazione, soprattutto quella giovanile, vive, perciò, in un diffuso malessere ed è purtroppo interessata da gravi fenomeni di devianza (attività mafiose, spaccio di droga, violenza).

San Ferdinando, paese con poco meno cinquemila abitanti, tradizionalmente centro agricolo con presupposti e potenzialità turistiche, è stato avviato all'industrializzazione senza avere né la mano d'opera, né la vocazione richiesta. Attualmente conta una disoccupazione intellettuale di giovani molta alta, costretti per questo ad emigrare; mentre la realtà agricola viene, ormai da diversi anni, servita da extracomunitari disagiati e in cerca di soddisfare le primissime necessità. Le esperienze formative e gli stimoli culturali che l'ambiente offre ai bambini, gli spazi verdi, nonché le strutture sportive e di gioco esistenti, non sono adeguati. Le strutture pubbliche, campo sportivo, campo da tennis, e i campi di calcetto, non riescono a costituire una risposta efficace ai bisogni dei bambini. Le palestre, i vari corsi di musica, danza, lingua straniera, gestiti da privati, dentro e fuori il territorio, non sono accessibili a tutti, sia per l'elevato costo, sia per la carenza di trasporto pubblico. La strada, le sale-gioco e successivamente il

bar diventano così spesso i soli luoghi di socializzazione e di incontro per il tempo libero. Sul territorio assumono particolare significato le associazioni religiose e di volontariato per il ruolo che essi rivestono nell'ambito di momenti di aggregazione. L'attività posta in essere da queste associazioni, tuttavia, va dall'organizzazione di feste tradizionali a quella di dibattiti su temi di economia e di carattere culturale, nonché volontariato per sostenere e assistere i bisognosi. Ma, proprio i giovani, nella grande maggioranza dei casi, non traggono da tutto ciò adeguato profitto per una concreta loro crescita culturale preferendo attività meno impegnative e più divertenti. La scuola assume, pertanto, un ruolo fondamentale per la formazione umana, culturale e sociale dell'alunno.

LA NOSTRA SCUOLA

La nostra Istituzione da qualche anno ha già avviato un percorso di riorganizzazione del sistema scuola e un cambiamento di approccio alla formazione, come processo di apprendimento, ancor più per risultare coerentemente in linea con i dettati prescritti dalla riforma, L107/2015, per cui i docenti che vi operano sono impegnati in un nuovo approccio alla didattica e in un innovato utilizzo delle moderne tecnologie didattiche per un'organizzazione dell'offerta formativa che possa risultare più ricca e flessibile alle esigenze espresse e rilevate nel contesto.

Si intende progressivamente profilare una nuova identità della nostra comunità educante per accogliere e seguire gli alunni, a partire dai primissimi anni di formazione, e accompagnarli fino alle soglie degli studi superiori, promuovendo e sviluppando le potenzialità dei singoli, nella prospettiva di una educazione che risulti permanente e funzionale alle esigenze di un cittadino consapevole e aperto all'internazionalizzazione per una occupabilità che possa assumere dimensione locale e globale.

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "MARVASI"

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	DVA	DSA	BES	ALUNNI STRANIERI
"VIA ELENA" E (Rosarno)	INFANZIA	4	106	5	0	0	7
"VIA CONVENTO" (Rosarno)	INFANZIA	3	81	2	0	0	2
"BOSCO" (Rosarno)	INFANZIA	2	41	0	0	0	1
"L. Figliuzzi" (San Ferdinando)	INFANZIA	6	149	1	0	0	6
"E. MARVASI" (Rosarno)	PRIMARIA	20	416	29	0	1	42
"BOSCO" (Rosarno)	PRIMARIA	5	47	2	0	0	2
"G. CARRETTA" (San Ferdinando)	PRIMARIA	10	202	5	4	0	19
"M. Vizzone" (San Ferdinando)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO	7	137	7	3	0	10
TOTALE		57	1.179	52	7	1	89

TERMINI DI RIFERIMENTO

Finalità istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza. - Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti. - Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali. - Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica. - Realizzazione di una scuola aperta. - Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo ed istruzione permanente.
Rapporto di autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM)	<p>Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo pretorio on-line della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR. Dal rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche alcune aree di criticità, il che ha indotto la scuola a ricercare le possibili aree da migliorare. Il PDM viene elaborato in stretta relazione con il RAV, poiché quest'ultimo, evidenziando con chiarezza i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto ha consentito di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Si ricorda che le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.</p>
Esigenze degli studenti	<p><i>ESIGENZE FORMATIVE dell'ALUNNO DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA (3-5 ANNI)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere ascoltato. - Trovare un clima relazionale sereno e positivo. - Riscoprire un rapporto positivo con l'adulto. - Essere sostenuto e guidato nelle relazioni. - Essere adeguatamente accompagnato nel passaggio alla scuola primaria. <p><i>ESIGENZE FORMATIVE dell'ALUNNO DELLA SCUOLA PRIMARIA (6 -11 ANNI)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere riconosciuto ed accettato come persona e soddisfare il suo bisogno di sicurezza ed

	<p>autonomia, valorizzando il saper fare e il saper essere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare un clima relazionale accogliente, stimolante e motivante. - Trovare percorsi educativi adeguati ai suoi bisogni, alle sue capacità e ai suoi tempi di apprendimento. - Ampliare le proprie competenze. - Essere adeguatamente accompagnato nel delicato passaggio alla scuola secondaria di primo grado. <p><i>ESIGENZE FORMATIVE dell'ALUNNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (11 -14 ANNI)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere riconosciuto come persona con la valorizzazione del suo saper fare, delle sue caratteristiche e della sua storia. - Essere ascoltato ed essere accettato per com'è. - Sperimentarsi nella relazione con l'altro attraverso vissuti che favoriscano il confronto e la condivisione. - Percepire i percorsi didattici ed educativi proposti dalla scuola come significativi rispetto alla loro rappresentazione della realtà.
<p>Esigenze del contesto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla legalità. - Occasioni di integrazione sociale. - Recupero dei valori di base della comunità. - Progetti rivolti agli alunni svantaggiati e/o a rischio dispersione. - Supporto per l'integrazione degli alunni stranieri. - Garantire pari opportunità agli alunni diversamente abili.

MISSION

La nostra **MISSION** è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente

nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia

nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il Patto Educativo finalizzato al raggiungimento della maturità e della crescita umana degli studenti.

I docenti

nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di potenzialità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio

che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le Istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

VISION

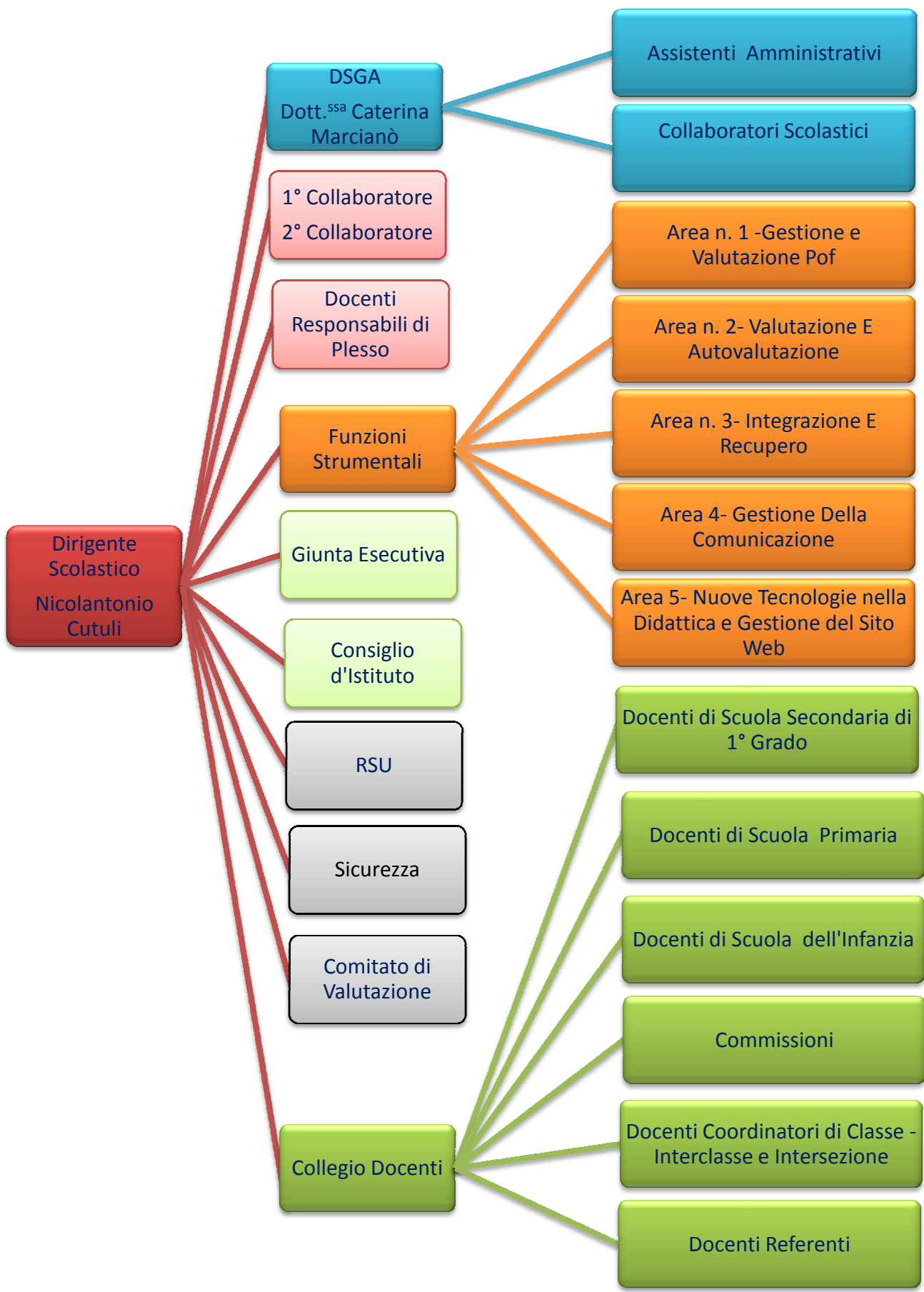
La nostra **VISION** è:

realizzare un sistema formativo condiviso, integrato e aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

L'IC Statale "Marvasi" intende superare i confini della didattica tradizionale ed essere luogo formativo in cui sviluppare relazioni, capacità, competenze, in uno spazio, la scuola, dove gli studenti si sentono attori di un processo formativo che tende verso l'esplorazione di sistemi di collaborazioni per il perseguimento di obiettivi realistici e la soluzione autonoma di problemi.

OBIETTIVI PRIORITARI

- Raggiungimento dell'equità degli esiti
- Valorizzazione delle eccellenze
- Successo scolastico
- Crescita sociale



PRIORITA' DEL RAV

Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il RAV consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni tra le componenti della comunità scolastica. Dal rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche alcune aree di criticità, il che ha indotto la scuola a ricercare le possibili aree da migliorare. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e Traguardi. Si sottolinea che le priorità sono riferite agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi prime e terze.	Abbattere di almeno 1 punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime e di almeno 2 punti percentuale gli abbandoni nelle classi terze.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Colmare il gap formativo nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto a Istituti con lo stesso ESCS.	Ridurre di almeno 2 punti percentuale il gap formativo sia in Matematica che Italiano.
COMPETENZE CHIAVE	
Rispettare le regole e sviluppare l'autonomia.	Identificazione di strumenti e strategie comuni
RISULTATI A DISTANZA	
Acquisire gli esiti a distanza	Necessità di raccogliere i dati attraverso una rete di collaborazione con le altre scuole del territorio e gli enti preposti, quali Università etc.
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
Eliminare la frammentazione nell'elaborazione di programmazioni comuni per aree disciplinari	Incrementare significativamente i momenti di analisi e riflessione relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
Elaborare una valutazione comune per classi parallele	Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione personale dell'insegnante, una valutazione comune per classi parallele.
Utilizzare Rubriche di valutazioni comuni e condivise	Inserire nella progettazione l'utilizzo di rubriche di valutazione.
Promuovere attività laboratoriali.	Potenziare, incentivare e allestire al meglio i laboratori, rendendoli vivi e operativi.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Sviluppare le azioni laboratoriali	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum.
Predisporre strategie didattiche costruttive	Favorire l'uso di strategie didattiche costruttive.
Saper utilizzare la piattaforma e-learning	Incrementare l'uso della piattaforma e-learning contenuta nel sito scolastico.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
Attuare interventi individualizzati	Incrementare la pratica in relazione agli interventi individualizzati nel lavoro di classe.

Elaborare PEI concordati e condivisi	Maggiore coinvolgimento collegiale relativamente alla formulazione del PEI.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
Costruire un curriculum all'insegna dell'essenzialità e verticalità.	Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per confrontarsi sullo sviluppo verticale del curriculum e sulla formazione delle classi.
Promuovere attività di orientamento finalizzato a scelte consapevoli.	Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per analisi e monitoraggio dati su andamento studi universitari e studenti diplomati.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
Predisporre una migliore fruizione degli spazi scolastici.	Potenziamento e ampliamento degli spazi scolastici.
Contrastare la frammentazione nell'uso di modelli finalizzati all'attività di programmazione e progettazione.	Utilizzo di modelli comuni per programmazioni e progettazioni.
Monitorare l'acquisizione delle competenze.	Prove comuni e standardizzate per monitorare l'acquisizione delle competenze.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
Garantire pari opportunità	Valorizzare le professionalità presenti nella scuola e garantire pari opportunità.
Promuovere la formazione dei docenti per una didattica innovativa	Favorire la formazione dei docenti in relazione all'utilizzo dei mezzi informatici per una didattica innovativa.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
Coinvolgere le famiglie nella condivisione del Curriculum formativo.	Intensificazione degli incontri con le famiglie.
Interagire con il territorio per svilupparne il senso di appartenenza.	Continue reti con gli Enti locali, Istituti scolastici e Associazioni per integrare la comunità scolastica con il territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il PDM parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto. Evidenziando con chiarezza i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto, ha consentito di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria.

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI	RISORSE
RISULTATI SCOLASTICI			
Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi prime e terze.	Abbatte di almeno 1 punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime e di almeno 2 punti percentuale gli abbandoni nelle classi terze.	Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative e di collaborazione tra docenti. Ottimizzare gli ambienti di apprendimento al fine del miglioramento degli esiti degli alunni.	
COMPETENZE CHIAVE			
Rispettare le regole e sviluppare l'autonomia.		Identificazione di strumenti e strategie comuni	
RISULTATI A DISTANZA			
Migliorare l'attività di orientamento in uscita	Elevare la corrispondenza tra consiglio orientativo e	Incontri programmati ed esplicativi dell'offerta	

	scelta effettuata per la scuola di II grado.	formativa delle scuole sup di II gr presenti sul territorio, finalizzati alle conoscenza delle opportunità in uscita. Attività di laboratorio presso scuole superiori di II grado.	
Monitorare gli esiti a distanza	Seguire il percorso formativo dei nostri licenziati al I anno del percorso superiore.	Collaborazione tra scuole del territorio e indagine in rete.	
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione personale dell'insegnante, una valutazione comune per classi parallele.	Incremento significativo dei momenti di analisi e riflessione relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.	Incontri sistematici e programmati che consentano un confronto continuo e costante e un monitoraggio delle azioni messe in atto.	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO			
Favorire strategie didattiche costruttive.	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo. Incrementare l'uso della piattaforma e-learning contenuta nel sito scolastico finalizzato alla formazione	Nomina di un responsabile di dipartimento che coordini le attività laboratoriali e costituisca un supporto per il corpo docente e costituzione di un team di docenti che predisponga il lavoro da effettuare.	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO			
Maggiore coinvolgimento collegiale relativamente alla formulazione del PEI.	Incrementare la pratica in relazione agli interventi individualizzati nel lavoro di classe.	Riflessioni comuni e inserimento nelle programmazioni di maggiore attività pratica.	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO			
Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per confrontarsi sullo sviluppo verticale del curricolo e sulla formazione delle classi.	Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per l'analisi e il monitoraggio dei dati sull'andamento degli studi universitari degli studenti diplomati	Continue reti con gli Enti locali, Istituti scolastici e Associazioni per integrare la comunità scolastica con il territorio	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA			
Utilizzo di modelli comuni per programmazioni e progettazioni	Prove comuni e standardizzate per monitorare l'acquisizione delle competenze	Potenziamento e ampliamento degli spazi scolastici laboratoriali.	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
Continue reti con gli Enti locali, Istituti scolastici e Associazioni per integrare la comunità scolastica con il territorio	Intensificazione degli incontri con le famiglie	Costituzione di reti con altri Istituti e Enti territoriali	

OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Innalzare i livelli di istruzione, potenziare i saperi e le competenze	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Attraverso la valorizzazione dei diversi stili cognitivi si favorisce la padronanza degli apprendimenti di base e il pensiero riflessivo e critico.	Viene favorito un sapere articolato e interdisciplinare volto alla comprensione della realtà in modo critico.
Prevenire l'abbandono e la dispersione	Il bambino condivide esperienze e giochi affrontando conflitti, matura una prima accettazione della frustrazione, riconoscendole regole del comportamento in tutti i contesti	Il bambino è collocato al centro dell'azione educativa, costruendo un clima positivo di classe che accresca negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di superare gli ostacoli.	Il percorso scolastico viene personalizzato in una proposta culturale di qualità; vengono valorizzate le capacità di ciascuno ed i punti di forza del gruppo classe.
Garantire pari opportunità e successo formativo	Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, si imbatte nella difficoltà della condivisione, supera progressivamente l'egocentrismo.	Si consente a ciascuno l'utilizzo di strumenti adeguati e si offrono percorsi personalizzati	Si consente a ciascuno l'utilizzo di strumenti adeguati e si offrono percorsi personalizzati
Valorizzare competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L 2	L'alunno sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazione; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	L'alunno comprende testi di vario tipo e si esprime, con un lessico progressivamente più ricco e appropriato, in modo corretto e coerente.	L'alunno comprende testi complessi. Si esprime adottando registri linguistici adeguati in modo corretto, coerente e esauriente.
Valorizzare competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	Il bambino in ambiente plurilingue, guidato, familiarizza con una seconda lingua in situazioni naturali di dialogo diventando progressivamente consapevole di suoni e	L'alunno comprende e comunica in scambi di informazioni semplici e di routine in lingua inglese.	L'alunno comprende e comunica in situazioni di vita quotidiana e di studio in lingua inglese. Comprende e comunica in scambi di informazioni di routine nella seconda lingua

	significati diversi.		comunitaria.
Potenziare competenze matematico-logiche e scientifiche	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi , ne identifica alcune priorità,confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	L'alunno usa correttamente il calcolo orale e scritto, risolve facili problemi con vari contenuti, esplora i fenomeni con un approccio scientifico	L'alunno padroneggia il calcolo orale e scritto, risolve problemi complessi, esplora i fenomeni con il metodo scientifico.
Potenziare competenze espressive(arte, musica, cinema, media	Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno la pittura e altre attività manipolative ; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative ; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia.	L'alunno usa per esprimersi i linguaggi e gli strumenti delle diverse arti.	L'alunno padroneggia i vari linguaggi espressivi e gli strumenti delle diverse arti.
Sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio , le istituzioni, i servizi pubblici ed il funzionamento delle piccole comunità.	L'alunno ha cura e rispetto di sé e degli altri ed è aperto alle diverse culture, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa offrirne a chi lo chiede.	L'alunno ha cura e rispetto di sé e degli altri ed è aperto alle diverse culture, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa offrirne a chi lo chiede.
Sviluppare competenze di rispetto ambientale	Il bambino assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; segue le regole di comportamento e si assume responsabilità.	L'alunno ha cura dell'ambiente che lo circonda e ne apprezza il valore; segue le regole di comportamento e si assume responsabilità.	L'alunno riconosce ed approfondisce i problemi connessi al degrado ambientale e ne ipotizza soluzioni.
Potenziare le discipline motorie	Il bambino sperimenta schemi posturali e motori , li applica nei giochi individuali e di gruppo,anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	L'alunno partecipa consapevolmente a manifestazioni sportive non agonistiche, in un'ottica di promozione della cultura dello sport.	L'alunno partecipa consapevolmente a manifestazioni sportive non agonistiche, in un'ottica di promozione della cultura dello sport.
Sviluppare competenze	Il bambino sperimenta	L'alunno sa usare gli	L'alunno si orienta tra i

digitali	attività digitali con particolare riguardo al gioco finalizzato all'acquisizione di competenze.	strumenti digitali come supporto per il lavoro scolastico.	vari mezzi di comunicazione digitali in modo consapevole e critico, anche a supporto del lavoro scolastico.
----------	---	--	---

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
"WIKI ABILE"	<p><u>Progetto in Rete - Autorizzato</u></p> <p>Il progetto prevede, attraverso un'attività di ricerca-azione che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado del territorio, la creazione e diffusione di materiali didattici in formato digitale fruibili dagli utenti attraverso il portale Web.</p> <p>FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare una piattaforma Web in cui i Docenti pubblicano, condividono, discutono e sviluppano le migliori pratiche didattiche da applicare alle disabilità sensoriali, DSA e BES • Migliorare la qualità dell'integrazione formativa degli studenti disabili attraverso strategie che prevedono il supporto delle nuove tecnologie • Costruire materiali didattici in formato digitale, fruibili attraverso canali alternativi a quelli tradizionali • Valorizzare le competenze dei docenti attraverso modelli di consulenza e processi di riflessione fra pari.
"FORMAZIONE DOCENTI"	<p><u>Progetto in Rete D.D. 37900 /19-11-2015 in attesa di autorizzazione</u></p> <p>L'iniziativa formativa è rivolta ai docenti specializzati sul sostegno in servizio nelle istituzioni scolastiche della provincia di Reggio Calabria che già svolgono o intendono svolgere funzioni di coordinamento. Il processo formativo riguarderà l'area metodologico-didattica e l'area documentale e avrà la durata complessiva di 50 ore.</p> <p>FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'istituto capofila intende aggregare le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, al fine di attivare sinergie con le varie realtà istituzionali e associative, nonché di assicurare una migliore efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse disponibili. • I docenti, al fine di migliorare le pratiche organizzative e didattiche inclusive, saranno formati ad espletare funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di integrazione. • Verrà utilizzata una didattica interattiva, e partecipativa con numerosi momenti di esercitazione personale e di gruppo, una piattaforma e-learning dove i docenti condivideranno conoscenze, esperienze, metodologie e buone pratiche.
"QUANDO GLI OPERATORI SI INCONTRANO..."	<p><u>Progetto in Rete- D.D. 1061/15-10-2015- in attesa di autorizzazione</u></p> <p>Il progetto intende attuare interventi specifici per assicurare a tutti gli alunni in difficoltà della scuola di base lo sviluppo delle proprie capacità di apprendimento attraverso un approccio interistituzionale ai vari livelli, per evitare interventi settoriali straordinari ed entrare nella logica dell'ordinario</p>

	<p>FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la costruzione intorno agli alunni e attraverso specifiche formazioni, di un efficace rete di relazioni internazionali; • Favorire negli insegnanti lo sviluppo nella capacità di riflettere sulla propria esperienza educativa; • Supportare gli insegnanti di classe e di sostegno nell'organizzazione di interventi specifici rivolti all'integrazione degli alunni con difficoltà; • Supportare il team docenti nel pianificare interventi mirati e adoperarsi affinché le strategie adottate vengano condivise e applicate da tutti i colleghi; • Promuovere rapporti con gli enti locali, assessorati all'istruzione e alla cultura, per la realizzazione di iniziative attuate in collaborazione rendendo più stretto il collegamento tra scuola e realtà sociale.
<p><i>“FORMARSI PER FORMARE”</i></p>	<p><u>Progetto in Rete-in attesa di autorizzazione</u> Proposta progettuale presentata dall'IIS “R.Piria” finalizzato alla formazione di animatori digitali.</p> <p>IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la diffusione della cultura digitale nell'ambito del PNSD tramite seminari e incontri che saranno occasione di discussione e confronto di idee; • Impegnare il proprio animatore digitale nominato nella realizzazione del progetto; • Favorire il rapporto con il tessuto economico e sociale del territorio.
<p><i>“CHE TEMPO CHE FA... A SCUOLA”</i></p>	<p><u>Progetto in Rete D.D. 1524/08-07-2015 in attesa di autorizzazione</u> Il progetto, destinato agli alunni degli ultimi tre anni di scuola primaria e a tutti gli alunni di scuola secondaria di primo grado dell'istituto, propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività sperimentali in laboratorio; • L'istituzione di un Centro-Permanente per la diffusione delle scienze e della tecnologia; • La gestione di una stazione meteo e del sito web dell'istituto per le previsioni. <p>FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituire nel proprio comune uno spazio-permanente per la diffusione delle scienze e delle tecniche sul territorio locale e nazionale; • Promuovere la ricognizione sistematica delle testimonianze storiche sulla meteorologia conservate nel Paese, nonché delle risorse bibliografiche e documentali per le ricerche di storia delle scienze e delle tecniche; • Incentivare, anche mediante la collaborazione con l'università, attività di formazione ed aggiornamento professionale richieste per la gestione del centro-permanente per la diffusione delle scienze e delle tecniche di nuova istituzione; • Sviluppare la ricerca e la sperimentazione delle metodologie per un'efficace didattica della scienza e della storia della scienza, con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie; • Promuovere l'informazione e la divulgazione scientifica,

	<p>mediante la realizzazione di iniziative espositive e realizzazioni editoriali e multimediali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura tecnico-scientifica nella scuola Primaria e secondaria di primo grado dell'istituto, attraverso un migliore utilizzo dei laboratori scientifici e di strumenti multimediali
<p><i>“TEATRO A TUTTO TONDO”</i></p>	<p><u>Progetto in Rete -D.D. 981/30-09-2015- in attesa di autorizzazione</u></p> <p>Il progetto prevede la creazione di una struttura modulare a quattro livelli,garanti di un processo formativo in continuità tra i diversi gradi e ordini di scuola. I moduli progettati coinvolgeranno le classi del secondo biennio della scuola primaria, le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'educazione teatrale attraverso percorsi di formazione interdisciplinari; • Approfondire conoscenze, costruire saperi letterari e artistici, anche attraverso la partecipazione a spettacoli dal vivo , rassegne ,opere teatrali; • Ampliare il campo delle esperienze, sperimentando situazioni di vita che concorrono al superamento delle situazioni di disagio; • Contribuire alla formazione della persona nella sua dimensione creativa, affettiva ed emozionale. • Ideare ed elaborare prodotti digitali (spot, reportage video, trailer...) finalizzati alla diffusione di messaggi educativi e\o materiali informativi utili alla sensibilizzazione dei giovani su tematiche selezionate .
<p><i>“S(LEGAL)A(MENTE)”</i></p>	<p><u>Progetto in Rete - D.D. 990/01-10-2015- in attesa di autorizzazione</u></p> <p>Il progetto intende realizzare un percorso integrato in grado di sviluppare e potenziare le conoscenze dei temi proposti a tutti i soggetti coinvolti, i target group. Sarà proposto un itinerario formativo/informativo strutturato con incontri favoriranno una maggiore consapevolezza rispetto ai contenuti proposti, consentendo ai giovani di effettuare scelte consapevoli dentro e fuori la vita scolastica.</p> <p>FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare; • Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle; • Dare risalto alle proprie esperienze personali, scolastiche, territoriali attraverso i workshop e le attività laboratoriali; • Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società , dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni altrui.
<p><i>“BENVENUTO A SCUOLA”</i></p>	<p><u>Progetto in Rete - D.M. 445/16-06-2015- in attesa di autorizzazione</u></p> <p>IlProgetto, finalizzato al superamento di una delle principali criticità nell'integrazione degli alunni stranieri, offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado, con particolare riguardo a quelli di recente immigrazione, l'opportunità di fruire di un intervento intensivo di</p>

	<p>insegnamento della lingua italiana attraverso un corso/laboratorio in orario scolastico ed extrascolastico.</p> <p>FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare condizioni positive per l'accoglienza e per lo scambio culturale, affinché l'alunno straniero neo-arrivato possa sentirsi portatore di un vissuto che può condividere; • Attuare un percorso specifico di apprendimento/insegnamento dell'italiano che affiancherà la frequenza all'attività di classe. • Attivare un percorso d'inserimento scolastico centrato sul consolidamento dell'italiano seconda lingua, che consenta all'alunno di sviluppare in modo adeguato le competenze linguistiche necessarie per affrontare lo studio disciplinare.
<p><i>"ESSERE CITTADINI"</i></p>	<p><u>Progetto in Rete- D.D. 937/15-09-2015-in attesa di autorizzazione</u></p> <p>Il progetto, attraverso un modello didattico innovativo, offre agli alunni l'opportunità di maturare la consapevolezza di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni.</p> <p>FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti e i doveri del cittadino, il modo in cui questi vengono decisi e come possono e devono essere difesi. • Approfondire il senso della democrazia, dei suoi istituti e e fondamenti nella società civile; • Comprendere l'importanza della partecipazione responsabile, la necessità di costruire reti e consolidare una cultura della legalità come strumento principe del vivere insieme.
<p><i>"NESSUNO ESCLUSO!"</i></p>	<p><u>Progetto in Rete- D.D. 1138/30-10-2015- in attesa di autorizzazione</u></p> <p>La proposta progettuale si presenta come intervento integrato che coinvolge le componenti principali per la lotta alla dispersione scolastica. Attraverso una serie di attività didattico-formative di tipo laboratoriale, si vuol dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno , recupero e potenziamento delle competenze di base con particolare attenzione agli alunni diversamente abili.</p> <p>FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire al contrasto della dispersione scolastica agendo con interventi sia in ambito scolastico che extra scolastico • Promuovere attività che rafforzino negli alunni e nelle loro famiglie, il valore della scuola come agenzia educativa in termini di orientamento e di progettualità della vita futura. • Promuovere il contrasto della dispersione scolastica inteso come strumento per contribuire al successo formativo degli alunni mediante un sistema integrato di attori e competenze .
<p><i>"TESTIMONI DEI DIRITTI: ALBERI LIBERI"</i></p>	<p><u>Progetto in Rete-MIUR-Parlamento</u></p> <p>L'iniziativa punta a far cogliere ai ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado l'importanza del riconoscimento dei diritti umani attraverso una riflessione comune sulla dichiarazione universale approvata dall'assemblea generale delle nazioni unite il 10 dicembre 1948. Si propone, in particolare , l'obiettivo di stimolare gli studenti a formulare ipotesi di concreta attuazione di uno o più principi in essa declinati e di incentivare il dialogo a distanza, attraverso i canali informatici, tra le scuole e il Senato della Repubblica.</p> <p>TEMATICHE DI APPROFONDIMENTO</p> <p>I ragazzi coinvolti nel progetto approfondiranno tematiche sui vari tipi</p>

	<p>di inquinamento ambientale che esistono sul territorio di appartenenza: idrico, atmosferico, paesaggistico, del suolo. Il progetto vedrà la costruzione di modelli didattici innovativi, in grado di integrare l'apprendimento formale con quello non formale, in un ambiente, la scuola, dove si opererà in dimensione laboratoriale e tutti, attivamente, parteciperanno al pari per il perseguimento di risultati collettivamente condivisi.</p>
<p><i>“CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE”</i></p>	<p><u>Progetto in Rete-in attesa di autorizzazione</u> <i>Progetto in Rete presentato dall’I.C. “Laureana”</i></p>
<p><i>“PROGETTO MUSICALE”</i></p>	<p><u>Progetto in Rete-in attesa di autorizzazione</u> <i>Progetto in Rete presentato I.C. “Delianuova”</i></p>
<p><i>“LEGA(MI) DI RETE”</i></p>	<p><u>Progetto in Rete-in attesa di autorizzazione</u> Proposta progettuale presentata dall’IIS “R.Piria” nell’ambito del Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di CYBER-BULLISMO”. IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE Partecipare con allievi e docenti alle attività programmate dall’istituto capofila.</p>
<p><i>“TRA GLI ULIVI DI PERSEFONE”</i></p>	<p><u>Progetto in Rete-in attesa di autorizzazione</u> Proposta progettuale presentata dall’IIS “R.Piria” nell’ambito dell’Avviso Pubblico “Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche”. IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE Partecipare con allievi e docenti alle attività programmate dall’istituto capofila.</p>
<p><i>“UNA SCUOLA PER TUTTI... NESSUNO ESCLUSO”</i></p>	<p><u>Progetto in Rete-in attesa di autorizzazione</u> Proposta progettuale presentata dall’IIS “R.Piria” nell’ambito dell’Avviso Pubblico per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e la realizzazione di scuole accoglienti. IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE Partecipare alla realizzazione del laboratorio territoriale “una scuola per tutti.... Nessuno escluso”</p>
<p><i>“TRA GLI ULIVI DI MEDMA”</i></p>	<p><u>Progetto in Rete-in attesa di autorizzazione</u> Proposta progettuale presentata dall’IIS “R.Piria” del Programma “Made in Italy: un modello educativo”. IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE Partecipare con allievi e docenti alle attività programmate dall’istituto capofila.</p>
<p><i>“ZAINO VIRTUALE”</i></p>	<p><u>Progetto PON FESR-realizzazione Ambienti Digitali (piano 7933)- in attesa di autorizzazione</u> Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un sistema informatico centralizzato in cui gli utenti dell’istituto possano svolgere le proprie attività in maniera collaborativa e organizzata tramite il paradigma dei repository digitali . FINALITA’ GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementare l’utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e delle risorse offerte dalla rete;

	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una comunità di buone pratiche e di scambi di esperienze tra docenti della stessa scuola e non.
PON FESR	
<i>“LIBER@MENTE...”</i>	<p><u>Progetto in Rete - A.P. n. 1227/16-11-2015- in attesa di autorizzazione</u> Il progetto, destinato agli alunni degli ultimi due anni di scuola primaria e agli alunni del primo anno di scuola secondaria di primo grado dell’istituto, propone la costruzione, la realizzazione e la sperimentazione in classe di curricola per la Cittadinanza Digitale a partire dalle proposte, in merito, del PNSD.</p> <p>FINALITA’ GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l’utilizzo di una serie di strumenti semplici e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell’informatica e del pensiero computazionale; • Sviluppare strategie di intervento mirate alla promozione di percorsi interdisciplinari, in grado di correlare educazione civica ,competenze digitali, statistiche e data journalism, nonché soft skills quali sviluppo di senso critico, pensiero computazionale, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative; • Promuovere iniziative di comunicazione e di inclusione sociale rivolte a studenti e docenti sulle tecnologie digitali, anche attraverso visite guidate, stage, tirocini, presso le strutture di soggetti partner o workshop e attività di formazione.
<i>“NUOVA ECDL FULL STANDARD”</i>	<p><u>Il progetto</u> <u>Certificazione delle competenze informatiche finalizzate all’arricchimento del portfolio</u></p>
<i>“IN ...CONTINUITÀ!”</i>	<p><u>Progetto d’Istituto</u> In pieno rispetto delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, che prevedono un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni progressivo e continuo, la scuola ha pianificato, un processo di continuità tra ordini di scuola diversi, sia sul piano progettuale, concordando obiettivi e strategie comuni, sia sul piano pedagogico, favorendo la conoscenza e l’interazione tra alunni di età diverse. Il progetto continuità tra scuola dell’infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, prevede incontri della Commissione continuità composta da insegnanti dei tre ordini di scuola per stabilire obiettivi comuni, per organizzare le attività e per uno scambio di conoscenze e di esperienze.</p> <p>FINALITA’ GENERALI DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire una transizione serena tra i tre ordini di scuola. • Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità. • Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse
<i>“POTENZIAMENTO”</i>	<p><u>Progetto d’Istituto</u> La legge 107/15 ha introdotto il c.d. "organico di potenziamento", finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica. Tale organico aggiuntivo viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e risponde ad obiettivi di qualificazione del servizio scolastico (Miur, prot. 0030549 del 21/9/2015). La nostra scuola, nell'ambito dei campi proposti dalla legge, ha ritenuto di dare priorità, mediante l'azione di potenziamento, principalmente ai seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo di attività di orientamento e continuità educativa per

	<p>gli alunni disagiati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per il coinvolgimento degli alunni in situazioni di disabilità e/o disagio; • integrazione alunni stranieri.
"ED. ALIMENTARE"	<p><u>Progetto d'Istituto</u> Il Progetto si pone come finalità quello di educare gli alunni ad alimentarsi in modo sano ed equilibrato, secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, consapevoli dei rischi connessi a comportamenti disordinati. Le esperienze proposte permetteranno all'alunno di allargare le proprie abitudini alimentari, di sperimentare nuove conoscenze e gusti, di motivare, nella società e nel confronto, comportamenti alimentari nuovi e corretti.</p> <p><u>Laboratori</u> "I sapori del mondo" e "Dalla materia prima al prodotto finito", rivolti a tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia. "Noi cittadini responsabili" rivolto agli alunni del terzo e quarto anno della scuola primaria.</p>
"ED. ALLA CITTADINANZA ATTIVA"	<p><u>Progetto d'Istituto</u> Rendere autonomi ed imparare ad imparare. Avviare alle competenze digitali. Comprendere che i rifiuti possono diventare una risorsa per l'ambiente e per l'uomo. Avviare alla conoscenza e rispettare le norme sociali e civiche</p> <p><u>Laboratori</u> "Piccoli esercizi di democrazia", rivolto agli alunni delle classi terze di scuola primaria "Le cure parentali", rivolto agli alunni delle classi prime di scuola primaria</p>
"ED. AMBIENTALE"	<p><u>Progetto d'Istituto</u> Il Progetto intende educare al rispetto dell'ambiente e del bene pubblico, avvicinare gli alunni al mondo delle piante attraverso il contatto diretto e un approccio di tipo operativo, contribuire in modo attivo a migliorare uno spazio pubblico dal punto di vista estetico e ambientale.</p> <p><u>Laboratori</u> "Giardino fiorito", rivolto agli alunni delle classi terze di scuola primaria "Noi cittadini responsabili", rivolto agli alunni delle classi quarte. "Terra è vita", rivolto agli alunni delle classi quinte. "Scienza Amica" e Tuteliamo l'acqua...", rivolti agli alunni delle prime e seconde classi della scuola secondaria di primo grado.</p>
"TEATRO"	<p><u>Progetto d'Istituto</u> Il progetto è volto a favorire l'emergere dell'identità personale del ragazzo, a rafforzare la sicurezza attraverso la sua valorizzazione, a promuovere le qualità positive di ognuno, a valorizzare il lavoro di gruppo come momento di confronto e sperimentazione.</p> <p><u>Laboratori</u> "Teatro Bellezza è ...", rivolto agli alunni delle classi quinte</p>
"CREATIVITÀ E ARTE"	<p><u>Progetto d'Istituto</u> Strumento principe dell'azione didattica sarà il <i>laboratorio</i> pratico, inteso come momento del fare, in cui i ragazzi diventano agenti attivi del proprio apprendimento sperimentando molteplici tecniche</p>

	<p>artistiche, fino alla sperimentazione dei linguaggi più contemporanei, e producendo elaborati personali e collettivi che aiuteranno a sedimentare i contenuti trattati nel corso degli incontri.</p> <p>Laboratori “La pittura su vetro”, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado</p>
“PROPEDEUTICA AL LATINO”	<p>Progetto d’Istituto Il corso di Propedeutica al latino intende promuovere l’apprendimento dei primi elementi della lingua oggetto di studio. Destinato ad alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado, particolarmente motivati, si concretizza con attività mirate alla comprensione del rapporto di derivazione dell’italiano dal latino.</p>
“LETTURA E SCRITTURA CREATIVA”	<p>Progetto d’Istituto Il Progetto mira a creare nel bambino l’interesse per la lettura intesa come attività libera, piacevole, capace di porre il soggetto in relazione con sé, con gli altri, con l’ambiente.</p> <p>Laboratori “Il mondo delle fiabe”, rivolto agli alunni delle prime classi di scuola primaria. “Un libro per amico”, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola primaria.</p>
“FRUTTA NELLE SCUOLE”	<p>Progetto Nazionale Il nostro Istituto partecipa per il terzo anno al programma comunitario “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, con l’obiettivo di aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini ed attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata. Destinatari del programma sono i bambini che frequentano la Scuola Primaria.</p> <p>Obiettivi del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; • Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.
“SPORT E SALUTE”	<p>Progetto Nazionale “Sport di Classe” per la scuola primaria Obiettivo del progetto è la valorizzazione dell’educazione fisica e sportiva nella scuola Primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione.</p> <p>Progetto USR-AVIS Calabria “A Scuola di ben-essere e di Solidarietà” Il progetto si propone di educare alla cittadinanza attiva e all’impegno volontario perseguendo sinergicamente la promozione della cultura della solidarietà e della donazione e degli stili di vita sani e positivi. L’iniziativa è rivolta in particolare agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado in continuità con le classi quinte di scuola primaria.</p> <p>Progetto Regionale “Una Regione in Movimento” Attraverso il progetto “Una Regione in Movimento”, si pone in risalto la valorizzazione della pratica motoria fin dai primi anni di scuola. Il</p>

	<p>modello di attività motorie, comune in tutta la regione, si articola in una serie di proposte ed esperienze di movimento che consentono ad ogni bambino, dalla scuola dell'infanzia e fino all'ultimo anno di scuola primaria, di completare l'organizzazione neurologica, sviluppare capacità cognitive, motorie e socio-relazionali e, nel quadro di un armonico sviluppo della personalità, acquisire uno stato di benessere psico-fisico.</p>

CURRICOLO VERTICALE

Il **CURRICOLO** che il nostro Istituto ha elaborato, mediante un'apposita commissione, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse).

Il **Curricolo** si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce:

- ✓ **finalità;**
- ✓ **traguardi di sviluppo delle competenze** (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado);
- ✓ **obiettivi di apprendimento** (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria).
- ✓ **Valutazione** (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo).
- ✓ **Certificazione delle competenze** (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze per campi d'esperienza al termine della scuola dell'infanzia

I DISCORSI E LE PAROLE

Scoprire le potenzialità comunicative ed espressive dei linguaggi verbali e non verbali. Comunicare ed esprimere bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Usare il linguaggio verbale nell'interazione con i coetanei e con gli adulti, dialogando e chiedendo spiegazioni. Raccontare, inventare, ascoltare e

comprendere le narrazioni e la lettura di storie. Riconoscere la propria lingua materna differenziandola dal dialetto

IMMAGINI SUONI E COLORI

Comunicare ed esprimere emozioni, raccontare utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie. Sperimentare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento. Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo. Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione. Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo.

IL SE E L'ALTRO

Sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato. Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterla a confronto con altre. Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Riconoscere le proprie esigenze, i propri sentimenti, i propri diritti e quelli degli altri, i valori, le ragioni che determinano il suo comportamento.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle; Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc....

RELIGIONE

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per una comunicazione significativa. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità di fiducia e di speranza.

COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA

COMUNICARE

Comprendere e produrre messaggi in varie forme comunicative, verbali e non, in modo efficace e finalizzato allo scopo

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Partecipare attivamente alla vita scolastica / rispettando comprendendo le regole

COLLABORARE E PARTECIPARE IN PICCOLO GRUPPO

Interagire: ascoltare i diversi interventi, esprimere la propria opinione, contribuendo all'apprendimento comune gestendo la conflittualità.

COLLABORARE E PARTECIPARE IN GRANDE GRUPPO

Interagire: ascoltare i diversi interventi, esprimere la propria opinione, contribuendo all'apprendimento comune

IMPARARE AD IMPARARE

Organizzare il proprio percorso di ... (lavoro, attività, apprendimento) in vari contesti e situazioni, sapendo utilizzare fonti e informazioni date, rispettando i tempi. Riconoscere correggere i propri errori.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Competenze e Obiettivi di apprendimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

ITALIANO

- ❖ Partecipa a scambi comunicativi utilizzando un registro linguistico il più possibile adeguato alla situazione ed esprimendo la propria opinione su un argomento dato.
- ❖ Comprende testi di tipo diverso, ascoltati o letti, in vista di scopi funzionali, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali.
- ❖ Produce e/o rielabora correttamente testi di diverso tipo.
- ❖ Riconosce la struttura della lingua, le sue funzioni e gli usi. Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.

INGLESE

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola primaria della Classe Terza

- ❖ L'alunno comprende espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espressi oralmente in modo chiaro e lento.
- ❖ Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- ❖ Comprende semplici testi scritti e brevi storie cogliendo parole e frasi basilari.
- ❖ Interagisce nelle situazioni relative alle attività svolte in classe utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano e formule note e comuni.
- ❖ Produce oralmente semplici brevi frasi per dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare e la vita della classe.
- ❖ Produce in forma scritta semplici messaggi come biglietti e brevi lettere.

- ❖ Confronta la propria cultura con quella dei paesi anglofoni attraverso situazioni e strumenti adeguati e accetta le differenze.
- ❖ Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività di gruppo.

Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della Scuola primaria della Classe Quinta

- ❖ L'alunno comprende espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espressi oralmente in modo chiaro e lento.
- ❖ Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- ❖ Comprende semplici testi scritti e brevi storie cogliendo parole e frasi basilari.
- ❖ Interagisce nelle situazioni relative alle attività svolte in classe utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano e formule note e comuni.
- ❖ Produce oralmente semplici brevi frasi per dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare e la vita della classe.
- ❖ Produce in forma scritta semplici messaggi come biglietti e brevi lettere.
- ❖ Confronta la propria cultura con quella dei paesi anglofoni attraverso situazioni e strumenti adeguati e accetta le differenze.
- ❖ Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività di gruppo

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

- ❖ Riconosce i principali aspetti delle antiche civiltà e le tracce del passato nel proprio o ambiente di vita ricavando informazioni da fonti e documenti diversi e rielaborandole.
- ❖ Colloca fatti ed oggetti nel tempo e nello spazio, riconoscendo le relazioni tra eventi o storici e caratteristiche geografiche di un territorio.
- ❖ Espone gli argomenti studiati oralmente, per iscritto anche con risorse digitali, usando il o linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

Traguardi di apprendimento delle competenze al termine della Scuola Primaria

- ❖ Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- ❖ Ricava informazioni geografiche da diverse fonti (cartografiche, satellitari, fotografiche).
- ❖ Osserva, descrive e confronta i diversi paesaggi geografici fisici e antropici dell'Italia, cogliendo le relazioni tra le risorse del territorio e le attività economiche.
- ❖ Espone con chiarezza i contenuti appresi utilizzando il linguaggio della geo-graficità.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Traguardi di apprendimento delle competenze al termine della Scuola Primaria

- ❖ Imparare le regole del vivere e del convivere
- ❖ Sviluppare il senso di legalità e un'etica della responsabilità.
- ❖ Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- ❖ Attraverso il dialogo, imparare a negoziare per prevenire e regolare i conflitti.

MATEMATICA

Traguardi di apprendimento delle competenze al termine della Scuola Primaria

- ❖ Riconosce e utilizza numeri naturali, decimali, relativi, frazioni e percentuali in situazioni reali.
- ❖ Esegue correttamente e con sicurezza calcoli scritti e mentali
- ❖ Descrive, denomina, classifica e riproduce, utilizzando i vari strumenti, figure geometriche
- ❖ Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati
- ❖ Conosce e opera con grandezze e misure
- ❖ Conosce ed usa linguaggi logici, statistici ed informatici
- ❖ Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica

SCIENZE

Traguardi di apprendimento delle competenze al termine della Scuola Primaria

- ❖ Osserva, esplora, si pone domande e sperimenta per capire i fenomeni della realtà che lo circondano.
- ❖ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- ❖ Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento e ne ha cura attivando comportamenti corretti per la tutela della propria salute.
- ❖ Espone con chiarezza ciò che ha sperimentato utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi di apprendimento delle competenze al termine della Scuola Primaria

- ❖ Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche di materiali e di strumenti diversificati
- ❖ Utilizza i diversi codici del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini.
- ❖ Riconosce i beni paesaggistici ed artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto comportamenti di rispetto e di tutela

MUSICA

Traguardi di apprendimento delle competenze al termine della Scuola Primaria

- ❖ Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori rispetto alla qualità, allo spazio, alla fonte, ritmo, all'intensità e al fattore emotivo.
- ❖ Esegue da solo ed in gruppo semplici brani vocali appartenenti a generi e culture o differenti.
- ❖ Gestisce diverse possibilità espressive della voce imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.

SCIENZE MOTORIE

Traguardi di apprendimento delle competenze al termine della Scuola Primaria

- ❖ Ha padronanza dei diversi schemi motori.
- ❖ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- ❖ Riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- ❖ Assume comportamenti adeguati per la sicurezza nell'ambiente di vita, di scuola, nei giochi e negli sport.

TECNOLOGIA

Traguardi di apprendimento delle competenze al termine della Scuola Primaria

- ❖ Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo: conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli in base alla forma, alla struttura e ai materiali, descrivendone la funzione
- ❖ Utilizza i vari strumenti di comunicazione ed informatici in situazioni significative.

RELIGIONE

Traguardi di apprendimento delle competenze al termine della Scuola Primaria

- ❖ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- ❖ Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività, nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- ❖ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei documento fondamentale della nostra cultura.
- ❖ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità delle proposte di salvezza del Cristianesimo.
- ❖ Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.
- ❖ Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

ITALIANO

- ❖ L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- ❖ Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- ❖ Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- ❖ Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- ❖ Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- ❖ Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- ❖ Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- ❖ Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

- ❖ Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- ❖ Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- ❖ Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- ❖ Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
- ❖ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- ❖ L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- ❖ Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- ❖ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- ❖ Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- ❖ Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- ❖ Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- ❖ Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- ❖ Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- ❖ Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

FRANCESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

- ❖ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- ❖ Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- ❖ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- ❖ Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- ❖ Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- ❖ Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- ❖ Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- ❖ L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- ❖ Produce informazioni storiche con fonti di vario genere anche digitali e le sa organizzare in testi.
- ❖ Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- ❖ Espone oralmente e con scritture –anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- ❖ Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- ❖ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- ❖ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- ❖ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- ❖ Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- ❖ Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- ❖ Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- ❖ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- ❖ Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- ❖ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- ❖ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- ❖ Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- ❖ Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- ❖ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- ❖ Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

- ❖ Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- ❖ Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- ❖ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- ❖ Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- ❖ Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,) si orienta con valutazioni di probabilità.
- ❖ Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- ❖ L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- ❖ Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- ❖ Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- ❖ Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- ❖ È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- ❖ Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- ❖ Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- ❖ L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- ❖ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- ❖ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

- ❖ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- ❖ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- ❖ L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- ❖ Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- ❖ È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- ❖ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- ❖ Integra con altri sapere e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- ❖ L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- ❖ Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- ❖ È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- ❖ Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- ❖ Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- ❖ Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- ❖ Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- ❖ Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- ❖ Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

RELIGIONE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- ❖ L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- ❖ Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- ❖ Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- ❖ Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

CURRICOLO DI STRUMENTO MUSICALE

Lo studio di uno strumento musicale è un canale privilegiato di comunicazione ed espressione. Esso può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità e porsi come indispensabile completamento della formazione dello studente. Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme si sviluppano competenze di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA STRUMENTO MUSICALE: clarinetto, percussioni, pianoforte, violino.

- ❖ Riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale; il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;
- ❖ la capacità di collocare in ambito storico stilistico gli eventi musicali praticati;
- ❖ la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.

CURRICOLO DISCIPLINARE E TRASVERSALE

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie. Esso è espressione di libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita l'identità dell'istituto. Va inserito all'interno del PTOF, con riferimento al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento.

ASSE CULTURALE	DISCIPLINA	COMPETENZA CHIAVE
Linguistico Artistico	ITALIANO	Comunicazione nella madrelingua
	INGLESE	Comunicazione nelle lingue straniere

Espressivo	MUSICA	Consapevolezza ed espressione culturale.
	ARTE E IMMAGINE	
	ED. FISICA	
	RELIGIONE	
Storico Geografico	STORIA	Imparare a imparare.
	GEOGRAFIA	
Matematico Scientifico e Tecnologico	MATEMATICA	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
	SCIENZE	

Le competenze culturali vanno ricercate sulle tre macro-aree e saranno oggetto di certificazione:

COMPETENZE TRASVERSALI

COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE EVENTI	Padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non in vari contesti anche in lingua straniera
ELABORARE PROGETTI	Utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto
RISOLVERE PROBLEMI	Costruire e verificare ipotesi, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema contenuti e metodi delle diverse discipline
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Pensare ed agire in modo autonomo e interdipendente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia verso gli altri e l'ambiente

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Valutare per competenze

La valutazione dello studente rappresenta un momento fondamentale dell'attività didattica; ha carattere "formativo e orientativo" ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

E' un procedimento complesso di controllo che si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali ed informali e che concorre al successo formativo di ciascun alunno. Non rileva solamente gli apprendimenti e le abilità acquisite, ma "documenta la progressiva maturazione dell'identità personale e promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento".

La valutazione è dunque un momento fondamentale di crescita che si sviluppa in un percorso continuativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria e si esplica nella valutazione diagnostica e nella valutazione formativa. La valutazione va intesa anche come valorizzazione, in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione, giacché il momento della misurazione (rilevazione

ragionevolmente oggettiva dei dati), va distinto dallo specifico della valutazione intesa come processo che promuove il progressivo accrescimento dell'alunno.

Pertanto la valutazione periodica e annuale non dovrà fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma terrà conto anche di prove soggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, e dell'aspetto formativo globale.

Saranno utilizzati strumenti oggettivi solo per la valutazione degli aspetti cognitivi.

Saranno registrate osservazioni per ciascun alunno in relazione a metodo di studio/autonomia/partecipazione/interazione nel gruppo-classe.

Saranno tenuti in dovuto conto tutti gli aspetti che condizionano l'apprendimento e l'inserimento. Le prove di verifica saranno quindi continue e il più possibile oggettive; seguiranno l'alunno in tutto il percorso di apprendimento, dall'inizio delle attività scolastiche al momento della valutazione finale.

Gli strumenti da utilizzare per la valutazione del singolo alunno saranno:

- prove di ingresso per verificare i prerequisiti e i livelli di partenza specifici per ogni disciplina e trasversali;
- schede di osservazione del comportamento per rilevare le dinamiche relazionali, la partecipazione, la socializzazione, il metodo di studio, il grado di autonomia; nel campo cognitivo per rilevare il possesso di abilità e conoscenze disciplinari;
- prove non strutturate, orali e scritte (relazioni, conversazioni, elaborazioni, questionari, lavori grafici ed artistici ...) riferite alle Aree disciplinari/Assi culturali (linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica);
- prove oggettive semistrutturate o strutturate.

Per prove oggettive o strutturate s' intendono prove di verifica delle conoscenze, abilità e competenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione intermedia/finale e per eventuali strategie di intervento in relazione a recupero, sostegno, potenziamento e approfondimento.

VALUTAZIONE DELCOMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI - Lo studente dimostra:	VOTO
	Comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale; comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; sicura autonomia e personale metodo di lavoro; consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.	10
	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; partecipazione produttiva e interesse alle attività proposte (individuali e di gruppo); autonomia e metodo di lavoro efficace; consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.	9
Impegno Attenzione	Comportamento globalmente rispettoso delle regole dell'istituto, ma a volte non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola; impegno continuo o abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne; metodo di lavoro abbastanza produttivo; una partecipazione non sempre attiva alla vita scolastica.	8
Partecipazione Autonomia Metodo di lavoro	Comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (es. ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul diario e sul registro); impegno non sempre costante e/o settoriale ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es. distrazioni che comportano frequenti richiami durante la lezione); metodo di lavoro e autonomia da consolidare; partecipazione modesta alle attività scolastiche.	7
Rispetto delle regole della Cittadinanza e della Convivenza civile	Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti vengono annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe; impegno superficiale e/o saltuario nello svolgimento dei propri doveri; metodo di lavoro e autonomia in via di acquisizione; limitata partecipazione alle attività didattiche o disinteresse per le stesse.	6
	Comportamento che manifesta un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti e situazioni che evidenziano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti viene informata la famiglia ed il consiglio di classe; assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere; scarsa autonomia e dispersivo metodo di lavoro; non partecipazione alle attività didattiche o disinteresse per le stesse.	=<5

**CRITERI DI VALUTAZIONE
DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI**

VALUTAZIONE DECIMALE	INDICATORI CON RELATIVI DESCRITTORI			VERIFICHE SCRITTE	ATTIVITA' LABORATORIALI
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE		
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume decisioni consapevoli. LIVELLO di COMPETENZA A Avanzato (da inserire nella certificazione)	<ul style="list-style-type: none"> • pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità • uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive Valore percentuale del punteggio: dal 96% al 100% a seconda della complessità della prova	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. E' stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Interesse verso i saperi. Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo critico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.	L'alunno/a sa: - rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; - utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico. LIVELLO di COMPETENZA A Avanzato (da inserire nella certificazione)	<ul style="list-style-type: none"> • completo raggiungimento di conoscenze e abilità • uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. Valore percentuale del punteggio: dal 95% al 90% a seconda della complessità della prova	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.

VALUTAZIONE DECIMALE	INDICATORI CON RELATIVI DESCRITTORI			VERIFICHE SCRITTE	ATTIVITA' LABORATORIALI
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE		
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. LIVELLO di COMPETENZA B Intermedio (da inserire nella certificazione)	<ul style="list-style-type: none"> • complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità • uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle • procedure risolutive. Valore percentuale del punteggio: dal' 89% all' 80% a seconda della complessità della prova	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
7	Conoscenza puntuale de contenuti ed assimilazione dei concetti.	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. LIVELLO di COMPETENZA C Base (da inserire nella certificazione)	<ul style="list-style-type: none"> • sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità • uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione, di strumenti e di procedure risolutive. Valore percentuale del punteggio: dal l'79% al 70% a seconda della complessità della prova	L'alunno non sempre partecipa alle attività laboratoriali; necessita talvolta di guida nello studio e nel lavoro; ha qualche difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.

VALUTAZIONE DECIMALE	INDICATORI CON RELATIVI DESCRITTORI			VERIFICHE SCRITTE	ATTIVITA' LABORATORIALI
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE		
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. L'alunno/a sa: - esporre in modo abbastanza corretto; - esprimere, se guidato, concetti di argomenti affrontati - comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato. LIVELLO di COMPETENZA D Iniziale (da inserire nella certificazione)	<ul style="list-style-type: none"> essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità sufficiente uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione e di strumenti. <p>Valore percentuale del punteggio: dal 69% al 60% a seconda della complessità della prova</p>	L'alunno saltuariamente partecipa con interesse alle attività laboratoriali; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.	Non sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi neppure se guidato. Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.	L'alunno sa: anche se guidato, esprimere concetti con difficoltà ma evidenziare quelli più importanti; - usare, anche se in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità e adoperare modestamente la componente ideativa.	<ul style="list-style-type: none"> limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti. <p>Valore percentuale del punteggio: dal 59% al 50% a seconda della complessità della prova</p>	L'alunno non mostra interesse verso le attività proposte. Non si è ancora attivato per il raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.

VALUTAZIONE DECIMALE	INDICATORI CON RELATIVI DESCRITTORI			VERIFICHE SCRITTE	ATTIVITA' LABORATORIALI
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE		
4	I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. Lacune nella preparazione di base.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. Difficoltà ad applicare le informazioni. Metodo: inadeguati l'uso degli Strumenti e delle tecniche.	L'alunno non sa: -utilizzare concetti e linguaggi anche se guidato -esporre neanche se guidato.	<ul style="list-style-type: none"> • -mancato raggiungimento di conoscenze e abilità in situazioni semplici • gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi e degli strumenti. Valore percentuale del punteggio dal 49% all' 1% a seconda della complessità della prova	

DALLA VALUTAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

La certificazione è strumento che sostiene e orienta gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

Di seguito si illustrano i livelli di valutazione, menzionati nella C.M. n°3 del 13.02.2015, che certificano, per ogni alunno, il profilo delle competenze chiave in relazione alle discipline curriculari:

Livello di Competenza	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Lingua Inglese/Francese	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Tecnologia, Informatica	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Geografia, Arte	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Ed. Fisica, Musica	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Scienze, Tecnologia	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Scienze, Storia, Geografia	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Per la scuola primaria il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta. Relativamente alla secondaria di primo grado, viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO			
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO			
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI			
AZIONI DI RECUPERO			
AZIONI DI ORIENTAMENTO			
MANIFESTAZIONI SPORTIVE			
MANIFESTAZIONI FINALI			
AIUTO ALLO STUDIO			
LABORATORI LINGUISTICI			
LABORATORI DIGITALI			
LABORATORI ARTISTICI			
LABORATORI SPORTIVI			

IMPATTO FABBISOGNO RISORSE PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

PROGETTO	SCUOLA PRIMARIA (CLASSI/NUMERO ALUNNI)	FABBISOGNO RISORSE		SCUOLA SECONDARIA I GRADO (CLASSI/NUMERO ALUNNI)	FABBISOGNO RISORSE	
		CDC	N.		CDC	N.
		10	2			

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>Orario giornaliero di otto ore, per un totale di 40 ore settimanali, comprensive del tempo dedicato alla mensa.</p> <p>Compattazione orario docenti in periodi concordati.</p> <p>Su progetto, funzionamento delle attività educative nella giornata di sabato.</p>	<p>25 ore settimanali di insegnamento</p>	<p>Spazi aggiuntivi per attività laboratoriale e attività didattiche in situazioni di realtà.</p>

SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>Orario giornaliero di quattro ore e mezzo, per un totale di 27 ore settimanali.</p> <p>Compattazione orario discipline in periodi concordati.</p>	<p>22 ore settimanali di insegnamento.</p>	<p>Spazi aggiuntivi per attività laboratoriale e attività didattiche in situazioni di realtà.</p> <p>"Diffusione della cultura e della pratica musicale" in linea con quanto disposto dal DM 8/11.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>Orario giornaliero di cinque ore, per un totale di 30 ore settimanali.</p> <p>Compattazione orario discipline per quadrimestre e/o settimanale.</p>	<p>18 ore settimanali di insegnamento da 60 minuti.</p>	<p>Spazi aggiuntivi per attività laboratoriali e attività didattiche in situazioni di realtà.</p> <p>"Corso ad indirizzo musicale" per un totale di 33 ore ad alunno.</p>

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL POFT

DOTAZIONE di docenti	funzionale alle esigenze didattiche		Funzionale esigenze didattiche		Funzionale esigenze organizzative		Funzionale a esigenze progettuali	
	CDC	NUMERO	CDC	N.°	CDC	N°	CDC	N°
Docenti posto comune								
Docenti di sostegno								
Docenti per il potenziamento								
Docenti per organizzazione								
Docenti per progettazione								
Docenti per coordinamento (10%)								

n.	PLESSI	CODICE MECCANOGRAFICO	Ordine di scuola	Piani edificio	Numero classi	Numero alunni
1	“Via Elena”	RCAA07405C	Infanzia	1	4	106
	“Via Convento”	RCAA074018	“	1	3	81
2	“Bosco”	RCAA074029	“	1	2	41
3	“L. Figliuzzi”	RCAA825012	“	1	6	149
4	“E. Marvasi”	RCEE07400C/1D	Primaria	2	20	416
5	“Bosco”	RCEE825028	“	1	5	47
6	“G. Carretta”	RCEE825017	“	2	10	202
7	“M. Vizzone”	RCMM825016	Secondaria	2	7	137

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE MEZZI E STRUMENTI				
PLESSI	LABORATORI	TIPOLOGIA	QUANTITA'	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
"Via Elena"				
"Via Convento"				
"Bosco"				
"L. Figliuzzi"				
"E. Marvasi"				
"Bosco"				
"G. Carretta"	Linguistico		1	
"M. Vizzone"	Linguistico-multimediale		1	
"	Matematico-scientifico		1	
"	Artistico		1	
"	Musicale		1	

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	<p>Formazione docenti</p> <p>Nuove metodologie didattiche favorite dal mezzo tecnologico: creazione di reti per la diffusione di materiali didattici; diffusione e condivisione di buone pratiche.</p> <p>Diffusione della cultura digitale, nell'ambito del PNSD, tramite la formazione di un ANIMATORE DIGITALE.</p> <p>WikiAble, piattaforma Web in cui i Docenti pubblicano, condividono, discutono e sviluppano le migliori pratiche didattiche da applicare alle disabilità sensoriali, DSA e BES</p>
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	<p>Formazione docenti</p> <p>Nuove metodologie didattiche favorite dal metodo tecnologico (cl@sse2.0 – LIM – Tablet – Laboratori mobili - Contenuti in cloud)</p> <p>Piattaforma e-learning per la formazione e sviluppo di classi virtuali.</p>

<p align="center">SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE</p>	<p>Creazione di nuovi spazi di apprendimento e trasformazione delle aule tradizionali</p> <p>Creazione di infrastrutture di rete per la connettività e l'interconnessione dei plessi.</p> <p>Coding, sperimentazione in classe di curricola per la Cittadinanza Digitale per lo sviluppo del pensiero computazionale del problem solving</p>
<p align="center">SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA</p>	<p>Utilizzo del sito web</p> <p>Utilizzo del registro elettronico</p> <p>Utilizzo piattaforma e-learning</p> <p>Implementazione delle funzionalità del sito web, in linea con i disposti di legge relativi alla trasparenza e gli open data.</p>
<p align="center">SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE</p>	<p>Centro ECDL interno alla scuola per la certificazione delle competenze informatiche e utilizzo delle TIC nella didattica.</p>

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

La formazione e l'aggiornamento costituiscono una leva strategica per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere, di volta in volta, socializzate anche alle altre scuole del territorio, nell'ottica dell'importanza del lavoro sinergico in rete. E' prevista, e già in atto, l'entrata in reti di scuole, per la formazione intesa come momento di condivisione di esperienza e dialogo fra contesti educativi diversi.

La formazione va intesa principalmente come ricerca-azione, da sviluppare in gruppi, anche come autoformazione in cui: sospendere l'azione didattica e creare uno spazio per "pensarla"; distanziarci, guardare da fuori la nostra pratica educativa, disporci in un atteggiamento riflessivo, acquisire maggiore consapevolezza e capacità di confronto con gli altri; interrogarci costruttivamente sulla quotidianità del nostro lavoro e assumerlo ad oggetto di analisi; "riappropriarci di quel sapere che deriva dalla nostra esperienza, che nasce dal fare, che è legato al nostro vissuto e che non è fatto solo di conoscenze, di cognitivo, ma è intrecciato alle nostre emozioni, ai nostri valori, ai nostri riferimenti culturali"; riacquistare fiducia e senso di gratificazione dal nostro saper fare, dalle conoscenze sedimentate nel corso del tempo.

Tra le varie tematiche di interesse vi sono le ricerche neurologiche e la psicologia dell'apprendimento sui nuovi stili di interazione col reale: si vuole capire se sono cambiate le forme di attenzione, in relazione soprattutto alle sollecitazioni provenienti dall'uso degli oggetti tecnologici quotidiani, nella consapevolezza che questi ultimi non sono tali da favorire il percorso di apprendimento della persona, se non vengono inseriti in un contesto di relazione significativa tra insegnante ed alunno. Di particolare interesse, inoltre, vi è l'attenzione riposta alla diffusione di tecniche per il pronto intervento destinate, in particolar modo, ai bambini di scuola dell'infanzia, quali la Disostruzione pediatrica delle vie aeree; da non trascurare, infine, a tutela del diritto alla salute, screening oculistici e posturali.

OBIETTIVI	AZIONI
<p>PROGETTAZIONE PER COMPETENZE</p>	
<p>VALUTAZIONE PER COMPETENZE</p>	
<p>INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTIVA</p>	
<p>DIDATTICA INCLUSIVA</p>	<p>Scambio di informazioni interno su metodologie e strategie adottate con gli alunni BES.</p> <p>Auto-aggiornamento sull'Italiano L2 per lo studio sulla base di buone pratiche implementate da</p>
<p>FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE</p>	<p>Cfr. infra PNSD</p>